

ATPL LIGURIA S.P.A. IN LIQUIDAZIONE**Codice fiscale 02276250996 – Partita iva 02276250996****PIAZZA DE FERRARI 1 GENOVA - 16121 GENOVA GE****Numero R.E.A 473992****Registro Imprese di Genova n. 02276250996****Capitale Sociale € 400.000,00 i.v.****Relazione del Liquidatore
Bilancio finale di liquidazione – 15 dicembre 2017**

Signori Azionisti,

nel periodo compreso tra il 1° gennaio 2017 ed il 15 dicembre 2017 non si sono presentati fatti o eventi di rilievo. Il sottoscritto liquidatore ha portato, infatti, a conclusione il processo liquidatorio avviato con la delibera assunta dall'Assemblea Straordinaria dei Soci in data 24 ottobre 2016 di messa in liquidazione della Società.

In particolare il sottoscritto Liquidatore in merito ai debiti della Società, ha proceduto con solerzia, ove possibile e nel rispetto delle norme, al pagamento degli stessi e/o ad effettuare transazioni e alla predisposizione degli adempimenti e delle comunicazioni necessari per il completamento delle procedura.

Relativamente alla stessa si precisa che, rispetto al Fondo rischi ed oneri di liquidazione il quale è stato interamente utilizzato, sono stati sostenuti oneri aggiuntivi per Euro 1.854,64 i quali, al netto degli interessi attivi maturati e di una sopravvenienza attiva, per complessivi Euro 340,05, hanno determinato un impatto sul conto economico di Euro 1.514,59, rendicontabile a Regione Liguria e come tali iscritti tra i ricavi da rendicontazione. Peraltro si evidenzia che lo scostamento tra l'effettivo costo della liquidazione (al netto delle entrate sopra citate), pari ad € 64.914,63 e quello stimato ed esposto nel bilancio del precedente esercizio, pari ad Euro 63.060,00, è pari al 2,9%. Inoltre si vuole dare atto che sia il sottoscritto, rinunciando al compenso a partire dal 8 novembre, sia i membri del collegio sindacale e il revisore legale, accettando il dimezzamento del compenso a partire dal 8 luglio, sia FILSE, che ha concordato una riduzione di Euro 1.730,65 rispetto al corrispettivo della convenzione sottoscritta con la Società, hanno consentito di contenere lo "sforamento" nei limiti indicati.

In merito al bilancio finale di liquidazione si deve dare atto che, alla data di predisposizione dello stesso permangono in attesa di definizione due contenziosi:

- ricorso straordinario al Presidente della Repubblica avente ad oggetto la procedura di selezione del Direttore Generale dell'Agenzia, per il quale si è in attesa di un mero adempimento formale consistente nella pubblicazione del D.P.R. con cui, a fronte della presentazione dell'istanza congiunta per la declaratoria della sopravvenuta carenza di interesse, dovrebbe prossimamente essere dichiarata l'improcedibilità dell'impugnativa;
- contenzioso promosso avanti al TAR Liguria da AMT Azienda Mobilità e Trasporti S.p.A. e da altri operatori, avente ad oggetto l'avviso di gara pubblicato nel 2015 per l'affidamento del servizio di trasporto pubblico locale, attualmente sospeso per effetto dell'ordinanza n. 263/2017 con la quale è stato disposto il rinvio pregiudiziale alla Corte di Giustizia dell'Unione Europea per la sola definizione della questione interpretativa sollevata ai fini di stabilire su quale parte debbano incombere le spese di giudizio. Al riguardo, si evidenzia quanto rappresentato dall'Assessore Giovanni Berrino con la nota prot. n. PG/2017/186535 del 19 maggio 2017, e quanto espresso dal rappresentante di Regione Liguria in occasione dell'Assemblea ordinaria degli azionisti del 23 maggio 2017, ossia l'impegno da parte dell'Amministrazione regionale di assumersi l'onere di sostenere le eventuali spese legali ed accessorie che, in caso di soccombenza nel contenzioso stesso, dovessero essere poste a carico di ATPL Liguria S.p.A. in liquidazione. Inoltre Regione Liguria ha recentemente assicurato al sottoscritto Liquidatore, per le vie brevi, che prima della convocazione dell'assemblea assumerà detto impegno con un provvedimento ufficiale.

In forza di detto impegno si può procedere pertanto con l'approvazione del bilancio finale di liquidazione al 15 dicembre 2017 e con la successiva cancellazione della Società dal registro delle imprese, nei termini di legge.

Inoltre, si ricorda che, al fine di "alleggerire" la posizione del conto corrente non essendo necessario, con l'avvicinarsi della chiusura della procedura, la liquidità sullo stesso depositata, è stato pagato ai Soci un acconto "sul riparto" per un totale di Euro 320.000,00, pari all'80% delle rispettive quote di capitale sociale, come rappresentato dal seguente prospetto:



	Numero Azioni	%	Capitale posseduto in Euro	acconto su riparto
F.L.S.E.	160.000	40,00%	160.000,00	128.000,00
COMUNE DI GENOVA	105.160	26,29%	105.160,00	84.128,00
CITTA' METROPOLITANA DI GENOVA	34.600	8,65%	34.600,00	27.680,00
PROVINCIA DI SAVONA	28.160	7,04%	28.160,00	22.528,00
PROVINCIA DELLA SPEZIA	25.720	6,43%	25.720,00	20.576,00
PROVINCIA DI IMPERIA	19.920	4,98%	19.920,00	15.936,00
COMUNE DELLA SPEZIA	11.320	2,83%	11.320,00	9.056,00
COMUNE DI SAVONA	7.720	1,93%	7.720,00	6.176,00
COMUNE DI IMPERIA	7.400	1,85%	7.400,00	5.920,00
	400.000	100%	400.000,00	320.000,00

Si sottolinea che la corresponsione del suddetto acconto è stata effettuata nel rispetto di quanto previsto dall'art. 2491 c. 2, C.C. (*"i liquidatori non possono ripartire tra i soci acconti sul risultato della liquidazione, salvo che dai bilanci risulti che la ripartizione non incide sulla disponibilità di somme idonee alla integrale e tempestiva soddisfazione dei creditori sociali"*).

Infine si evidenzia che il bilancio finale di liquidazione di ATPL Liguria S.p.A. al 15 dicembre 2017 presenta un risultato di pareggio e, nello stato patrimoniale, un credito verso l'Erario (credito IVA) pari ad Euro 75.291,00 ed un debito verso Regione Liguria, pari ad € 75.090,53. Purtroppo non è stato possibile incassare il suddetto credito prima della chiusura della procedura in quanto i tempi necessari per ottenerlo (entro 90 giorni dalla data di presentazione della dichiarazione IVA a sua volta presentabile solo a partire dal mese di Febbraio del 2018) non erano conciliabili con la richiesta, avanzata da Regione Liguria, di chiudere la procedura di liquidazione entro l'anno, ottemperando ad una precisa richiesta di chiarimenti e di sollecito, in tal senso, da parte della Corte dei Conti e rispettando le previsioni e le indicazioni dei piani di razionalizzazione delle società partecipate presentati dagli Enti Soci. Peraltro la prosecuzione della procedura stessa avrebbe generato ulteriori costi che non appaiono giustificabili. Quindi all'incasso del credito provvederà direttamente il sottoscritto in qualità di ex-liquidatore. A proposito del credito IVA, esso, una volta presentata la dichiarazione, sarà certo, liquido ed esigibile ma, nonostante ciò, l'Agenzia delle Entrate potrà contestare la mancanza dei requisiti e/o l'entità dello stesso, entro il quinto anno successivo a quello di presentazione della dichiarazione, negando in toto o in parte il rimborso del credito suddetto. Questo termine è a maggior ragione inconciliabile con la rapida chiusura della procedura desiderata e richiesta da Regione Liguria. Pertanto, ritenendo il sottoscritto prevalente l'esigenza di una celere conclusione della procedura, è stata dallo stesso proposta e da Regione Liguria accettata la soluzione n. 2 di cui alla nota prot. n. 104/2017 del 22 novembre 2017 già consegnata, nel corso dell'assemblea ordinaria del 28.11.2017, ai soci i quali hanno dichiarato di concordare su tale scelta, ossia *"chiusura della liquidazione con approvazione di un bilancio finale che evidenzierà il debito verso Regione Liguria ed il credito IVA sopra citato nei confronti dell'Amministrazione finanziaria, la cui riscossione verrà demandata al sottoscritto liquidatore il quale, ad incasso avvenuto, effettuerà tempestivamente il trasferimento della somma a Regione Liguria"*. Nonostante gli assensi ricevuti il sottoscritto, considerato il contenuto dell'art. 2491, c. 2, C.C., ha inviato in data 13.12.2017 un lettera (nota prot. 122/2017 che si allega) con la quale ha voluto precisare che la soluzione sopra esposta ed approvata prevede la restituzione agli stessi del patrimonio netto di liquidazione (ossia capitale sociale e riserve di utile) e comporta quindi l'utilizzo pressoché totale della liquidità disponibile e pertanto che il debito verso Regione Liguria potrà essere saldato solo dopo che e soltanto se l'Amministrazione Finanziaria avrà rimborsato al sottoscritto, quale ex-liquidatore, l'importo dell'IVA a credito ed ancora, pertanto, che, nella denegata e contestata ipotesi che il rimborso del credito IVA dovesse essere negato, in tutto o in parte, e il provvedimento, esperiti tutti i gradi di giudizio presso gli Organi giurisdizionali competenti, non dovesse essere annullato, l'imposta non rimborsata rappresenterebbe un costo per la società e, contestualmente e per pari importo, una riduzione del debito di ATPL Liguria S.p.A. in liquidazione verso Regione Liguria e, ovviamente, degli importi disponibili fatti che, peraltro, avverrebbero successivamente alla chiusura della procedura. Nella citata nota, in merito ai costi, il sottoscritto liquidatore ha evidenziato che, con il Decreto n. 5869 del 7.12.2016, il Dirigente del Settore Trasporto Pubblico Regionale ha autorizzato il sottoscritto liquidatore della Società ad utilizzare il residuo delle risorse ad essa conferite da Regione Liguria, a seguito della stipula, in data 21.07.2015, tra i due soggetti di apposita Convenzione, per la copertura dei costi relativi alla procedura di liquidazione e degli altri oneri che potrebbero emergere a seguito della definizione dei ricorsi pendenti, fermo restando che al termine della procedura ogni ulteriore avanzo dovrà essere restituito all'Amministrazione regionale mentre, in merito al debito verso Regione Liguria, ha sottolineato che esso non è altro che lo storno contabile del risconto passivo del precedente bilancio, ossia della parte residua del contributo erogato da Regione Liguria in forza della convenzione citata a fronte della quale non vi sono costi "rendicontati", ad oggi.

In conclusione, il sottoscritto, ha fatto presente che per conciliare la rapida chiusura della procedura, il rispetto delle norme sulla liquidazione delle società e quello della convenzione tra ATPL Liguria S.p.A. in liquidazione e Regione Liguria, la soluzione citata (ossia restituzione del patrimonio netto di liquidazione ai soci e pagamento del debito solo a seguito dell'incasso del credito IVA) appare l'unica percorribile, salvo che non vi siano diverse indicazioni da parte di Regione Liguria.

Contestualmente al bilancio finale di liquidazione al 15 dicembre 2017, viene presentata la proposta del piano di riparto, i cui valori sono da considerarsi, ovviamente, definitivi. I documenti resteranno a disposizione dei soci ai sensi e per gli effetti dell'Art. 2493 C.C..

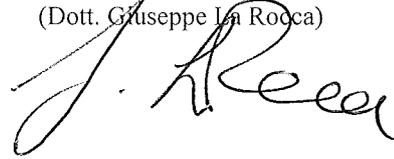
Signori Azionisti,



il sottoscritto Vi ringrazia per la fiducia accordata e Vi invita ad approvare il bilancio della Società al 15 dicembre 2017, i relativi documenti di accompagnamento ed il piano di riparto nella versione proposta.

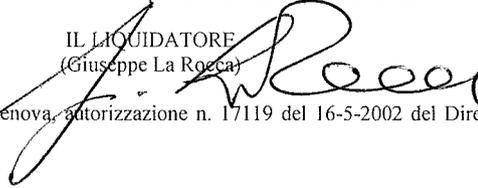
Genova, 15 dicembre 2017

IL LIQUIDATORE
(Dott. Giuseppe La Rocca)



Il sottoscritto Liquidatore dichiara che il presente documento informatico è conforme a quello trascritto e sottoscritto sui libri sociali della Società.

IL LIQUIDATORE
(Giuseppe La Rocca)



Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la C.C.I.A.A. di Genova, autorizzazione n. 17119 del 16-5-2002 del Direttore Regionale Agenzia delle Entrate Liguria.

ATPL LIGURIA S.P.A. IN LIQUIDAZIONE

Codice fiscale 02276250996 – Partita iva 02276250996
 PIAZZA DE FERRARI 1 GENOVA - 16121 GENOVA GE
 Numero R.E.A 473992
 Registro Imprese di Genova n. 02276250996
 Capitale Sociale € 400.000,00 i.v.

BILANCIO FINALE DI LIQUIDAZIONE

Gli importi presenti sono espressi in unita' di euro

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO DELLA LIQUIDAZIONE		PASSIVO E NETTO DI LIQUIDAZIONE	
Crediti	75.980	Patrimonio netto di liquidazione	83.556
Disponibilità Liquide	83.574	Debiti	75.998
TOTALE ATTIVO	159.554	TOTALE PASSIVO E NETTO	159.554

CONTO ECONOMICO**A) VALORE DELLA PRODUZIONE**

5) Altri ricavi e proventi

a) Contributi in c/esercizio 1.515

b) Altri ricavi e proventi 297

5 TOTALE Altri ricavi e proventi 1.812

A TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE 1.812

B) COSTI DELLA PRODUZIONE

6) per materie prime,suss.,di cons.e merci 0

7) per servizi 0

14) oneri diversi di gestione 1.855

B TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE 1.855

A-B TOTALE DIFF. TRA VALORE E COSTI DI PRODUZIONE (43)

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI

16) Altri proventi finanz. (non da partecipaz.)

d) proventi finanz. diversi dai precedenti:

d5) da altri 43

d TOTALE proventi finanz. diversi dai precedenti: 43

16 TOTALE Altri proventi finanz. (non da partecipaz.) 43

15+16-17±17bis TOTALE DIFF. PROVENTI E ONERI FINANZIARI 43

D) RETTIFICHE DI VAL. DI ATTIV. E PASSIV. FINANZIARIE

A-B±C±D TOTALE RIS. PRIMA DELLE IMPOSTE 0,00

21) Utile (perdite) dell'esercizio 0,00

Il presente bilancio e' reale e corrisponde alle scritture contabili.

Il sottoscritto Liquidatore dichiara che il presente documento informatico è conforme a quello trascritto e sottoscritto sui libri sociali della Società.

IL LIQUIDATORE
(Giuseppe La Rocca)

Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la C.C.I.A.A. di Genova, autorizzazione n. 17119 del 16-5-2002 del Direttore Regionale Agenzia delle Entrate Liguria.

ATPL LIGURIA S.P.A. IN LIQUIDAZIONE

Codice fiscale 02276250996 – Partita iva 02276250996
PIAZZA DE FERRARI 1 GENOVA - 16121 GENOVA GE
Numero R.E.A 473992
Registro Imprese di Genova n. 02276250996

Capitale Sociale € 400.000,00 i.v.

Nota integrativa

Il presente bilancio chiuso al 15 dicembre 2017, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423 1° comma Codice Civile, rappresenta il bilancio finale di liquidazione. Si precisa che i nuovi principi contabili di cui al D.Lgs n. 139/2015 non comportano nessuna modifica alla struttura del Bilancio di esercizio.

Criteri di formazione

Il presente bilancio è redatto secondo le leggi vigenti e applicabili alla data di chiusura dell'esercizio; esso si riferisce all'esercizio 01/01/17 - 15/12/17.

Il bilancio stesso è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dalla Nota Integrativa, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute, ed è conforme per schemi e contenuti alla legislazione civilistica in materia, integrata ed interpretata sul piano della tecnica dai principi contabili statuiti dall'Organismo Italiano di Contabilità, adeguati allo stato di liquidazione, con esplicito riferimento all'OIC 5.

Stante lo schema estremamente semplificato e la natura "liquidatoria" del bilancio finale di liquidazione, in ottemperanza all'OIC 5, non è possibile effettuare, e neppure è richiesta né significativa, una comparazione con l'esercizio precedente nel quale peraltro era già venuto meno il presupposto della continuità aziendale essendo i principi di funzionamento stati sostituiti dai principi di liquidazione.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione utilizzati nella formazione del presente bilancio, come più sopra esposto, sono diversi da quelli utilizzati per il bilancio dell'esercizio precedente.

Lo stato patrimoniale assume una forma semplificata con l'indicazione, nell'attivo, delle voci inerenti le disponibilità liquide che verranno ripartite pro-quota tra i soci secondo quanto indicato nel piano di riparto e, nel passivo, con l'indicazione dell'importo da distribuire ai soci e/o eventuali posizioni debitorie non ancora estinte.

Il conto economico che accompagna lo stato patrimoniale è un conto economico di periodo, riferito cioè all'intervallo temporale intercorrente tra la data di chiusura dell'ultimo bilancio intermedio di liquidazione (31/12/2016) e la data di completamento delle attività liquidatorie (15/12/2017). La sua struttura e composizione è analoga a quella utilizzata per i bilanci intermedi di liquidazione

Crediti

I crediti sono stati iscritti secondo il presumibile valore di realizzo.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al valore nominale.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale.

Riconoscimento ricavi e costi

I costi e i ricavi sono contabilizzati secondo il criterio di competenza economica e temporale.

Deroghe

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 4 del Codice Civile.

ATTIVO DELLA LIQUIDAZIONE

Crediti

I Crediti presenti nell'attivo di liquidazione sono costituiti da:

Crediti v/Erario per IVA	75.291,03
Erario c/ritenute su interessi attivi	11,21
Erario c/IRES	678,20
Totale	75.980,44

Disponibilità Liquide

Sono costituite dal saldo di banca alla data di chiusura del bilancio per un importo di euro 83.574

PATRIMONIO NETTO DI LIQUIDAZIONE

Patrimonio netto di liquidazione

E' rappresentato dall'importo residuo del patrimonio da ripartire alla data di chiusura del bilancio, pari ad euro 83.556

Capitale sociale iniziale	400.000,00
Riserve	3.556,44
Acconto su riparto (20%)	-320.000,00
Patrimonio netto di liquidazione da ripartire	83.556,44

Debiti

I Debiti presenti nel Patrimonio Netto di liquidazione sono così ripartiti

Erario c/ritenute	907,92
Debiti v/Regione Liguria	75.090,53
Totale	75.998,45

I Debiti v/Regione Liguria, sono relativi a contributi ricevuti dalla Regione Liguria a valere sulla Convenzione relativa all'anno 2015, residuali in quanto non interamente utilizzati alla data di chiusura del presente bilancio. Tale importo è stato riclassificato tra i debiti essendo venuto meno il requisito oggettivo per usufruire dei contributi. Tale debito viene estinto mediante assegnazione a Regione Liguria dell'importo del credito IVA come meglio esposto in dettaglio nella Relazione del liquidatore a cui si rinvia.

CONTO ECONOMICO

Valore della produzione

Contributi in c/esercizio	1.514,59
Sopravvenienze attive	297,01
Totale	1.811,60

I "contributi in c/esercizio" si riferiscono alla quota di contributi iscritti verso Regione Liguria in esecuzione del disciplinare di incarico sottoscritto il 9 febbraio 2015 il quale prevede l'integrale copertura dei costi sostenuti dalla Società previa rendicontazione dei medesimi.

Costi della produzione

Sono integralmente costituiti dai costi della procedura iscritti negli "oneri diversi di gestione" per un importo di euro 1.854,64

Proventi Finanziari

Sono rappresentati dagli interessi attivi bancari per un importo di euro 43,04

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico al termine della procedura di liquidazione.

Si invitano pertanto i Signori Soci ad approvare il bilancio finale di liquidazione contestualmente al piano di riparto così come proposto nella relazione presentata dal Liquidatore medesimo.

Genova, 15 dicembre 2017

IL LIQUIDATORE
(Dott. Giuseppe La Rocca)

Il sottoscritto Liquidatore dichiara che il presente documento informatico è conforme a quello trascritto e sottoscritto sui libri sociali della Società.

IL LIQUIDATORE
(Giuseppe La Rocca)

Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la C.C.I.A.A. di Genova, autorizzazione n. 17119 del 16-5-2002 del Direttore Regionale Agenzia delle Entrate Liguria.

ATPL LIGURIA S.P.A. IN LIQUIDAZIONE

Codice fiscale 02276250996 – Partita iva 02276250996

PIAZZA DE FERRARI 1 GENOVA - 16121 GENOVA GE

Numero R.E.A 473992

Registro Imprese di Genova n. 02276250996

Capitale Sociale € 400.000,00 i.v.**Piano di Riparto****ATTIVO**

Disponibilità Liquide (al lordo dell'acconto di riparto)	403.574,45
Crediti	75.980,44
Totale Attivo da ripartire	479.554,89

PASSIVO

Capitale Sociale	400.000,00
Riserve	3.556,44
Debiti	75.998,45
Totale Passivo e Netto	479.554,89

Totale Attivo	479.554,89
a) Acconto su riparto	- 320.000,00
la corresponsione del suddetto acconto è stata effettuata nel rispetto di quanto previsto dall'art. 2491 c. 2, C.C. ("i liquidatori non possono ripartire tra i soci acconti sul risultato della liquidazione, salvo che dai bilanci risulti che la ripartizione non incide sulla disponibilità di somme idonee alla integrale e tempestiva soddisfazione dei creditori sociali").	
b) Debiti v/Regione Liguria	- 75.090,53
Il suddetto debito verrà estinto, per € 18,01, con la residua liquidità e, per la differenza, con la quota parte dell'incasso derivante dal rimborso del credito IVA di cui si occuperà personalmente il Liquidatore, così come meglio specificato nella relazione dallo stesso redatta.	
c) Debiti v/Erario	- 907,92
Il suddetto debito verrà estinto mediante compensazione con il credito IRES, con il credito da ritenuta su interessi e con parte del credito IVA	
Totale Attivo residuo da ripartire	83.556,44
di cui:	
Quota residuale del Capitale Sociale	80.000,00
Riserve di Utili	3.556,44

Il Patrimonio Netto di Liquidazione pari a euro 83.556,44 viene così ripartito tra i soci, proporzionalmente alle proprie quote sociali:

	Numero di azioni	%	Capitale Sociale	Riserve di Utili
FI.L.S.E. S.p.A.	160.000	40,00	32.000,00	1.422,58
COMUNE DI GENOVA	105.160	26,29	21.032,00	934,99
CITTA' METROPOLITANA DI GENOVA	34.600	8,65	6.920,00	307,63
PROVINCIA DI SAVONA	28.160	7,04	5.632,00	250,37
PROVINCIA DELLA SPEZIA	25.720	6,43	5.144,00	228,68
PROVINCIA DI IMPERIA	19.920	4,98	3.984,00	177,11
COMUNE DELLA SPEZIA	11.320	2,83	2.264,00	100,65
COMUNE DI SAVONA	7.720	1,93	1.544,00	68,64
COMUNE DI IMPERIA	7.400	1,85	1.480,00	65,79
Totale	400.000	100	80.000,00	3.556,44

Genova, 15 dicembre 2017
 Il Liquidatore
 (Dott. Giuseppe La Rocca)

Il sottoscritto Liquidatore dichiara che il presente documento informatico è conforme a quello trascritto e sottoscritto sui libri sociali della Società.

IL LIQUIDATORE
 (Giuseppe La Rocca)

Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la C.C.I.A.A. di Genova, autorizzazione n. 17119 del 16-5-2002 del Direttore Regionale Agenzia delle Entrate Liguria.

AGENZIA REGIONALE PER IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE S.P.A.
ATPL Liguria S.p.A. in liquidazione

Prot. n. 122
A mezzo PEC: protocollo@pec.regione.liguria.it;

Genova, 13 dicembre 2017

Segreteria Generale
Vice Direzione Generale
Presidenza e Informatica
Settore Presidenza
Piazza De Ferrari, 1
Genova

e p.c.
Egregio
Avv. Giovanni Berrino
Assessore Lavoro e Politiche attive delle Occupazioni,
Trasporti, Rapporti con le Organizzazioni
Piazza De Ferrari, 1
Genova
assessore.lavoro.trasporti.turismo@regione.liguria.it

Gentilissima
Ing. Gabrielle Rolandelli
Dipartimento territorio, Ambiente, Infrastrutture e Trasporti
Settore Trasporto pubblico regionale
Via D'Annunzio, 111
Genova
Gabriella.Rolandelli@regione.liguria.it

Egregio
Dott. Pietro Paolo Giampellegrini
Segretario Generale della Giunta Regionale,
Piazza De Ferrari, 1
Genova
segretario.generale@regione.liguria.it

Spett.le
Fl.L.S.E. S.p.A.
Piazza De Ferrari, 1
Genova
filse.filse@pec.it

Oggetto: Conclusione della procedura di liquidazione di ATPL Liguria S.p.A. – Comunicazione.

Con la presente prendo atto, con vivo apprezzamento, del fatto che Regione Liguria per mezzo dell'Ing. Rolandelli ha confermato al sottoscritto telefonicamente la volontà di assumere, con apposito provvedimento, l'onere delle eventuali spese di giudizio che ATPL Liguria S.p.A. in liquidazione avrebbe dovuto sostenere in caso di soccombenza nel contenzioso promosso avanti al TAR Liguria da AMT Azienda Mobilità e Trasporti S.p.A. e da altri operatori, avente ad oggetto l'avviso di gara pubblicato nel 2015 per l'affidamento del servizio di trasporto pubblico locale, attualmente sospeso per effetto dell'ordinanza n. 263/2017 con la quale è stato disposto il rinvio pregiudiziale alla Corte di Giustizia dell'Unione Europea per la sola definizione della questione interpretativa sollevata proprio al fine di stabilire su quale parte debbano incombere le spese suddette.



AGENZIA REGIONALE PER IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE S.P.A.
ATPL Liguria S.p.A. in liquidazione

Ciò premesso ritengo opportuno fornire il seguente ulteriore chiarimento in merito alla procedura di liquidazione in oggetto. Il sottoscritto, tenendo in massimo conto la precisa volontà di Regione Liguria di concludere la procedura stessa nel più breve tempo possibile, ha indicato con lettera/nota prot. n. 104 del 22.11.2017 al Vostro Ente due possibili percorsi, in considerazione del fatto che la società ATPL Liguria S.p.A. in liquidazione vanta un rilevante credito IVA (€ 75.291,00), i cui tempi di rimborso non sono compatibili con la citata richiesta di rapida conclusione della procedura in oggetto, così come non lo sono, a maggior ragione, i termini di decadenza dal potere di accertamento per detta imposta. Ricordo, per completezza espositiva che la prima soluzione prevedeva la "Chiusura della liquidazione previa cessione con effetto solutorio, mediante atto pubblico, a Regione Liguria del credito IVA vantato verso l'Agenzia delle Entrate a parziale pagamento del debito di ATPL Liguria S.p.A. in liquidazione nei confronti della medesima Regione Liguria" mentre la seconda individuava la "Chiusura della liquidazione con approvazione di un bilancio finale che evidenzierà il debito verso Regione Liguria ed il credito IVA sopra citato nei confronti dell'Amministrazione finanziaria, la cui riscossione verrà demandata al sottoscritto liquidatore il quale, ad incasso avvenuto, effettuerà tempestivamente il trasferimento della somma a Regione Liguria". Tenuto conto, come evidenziato dal sottoscritto nella citata nota prot. n. 104/2017, che questa soluzione avrebbe contribuito a velocizzare e semplificare la procedura, consentito un piccolo risparmio e soprattutto presentava minori criticità, Regione Liguria ha comunicato la propria preferenza per la seconda soluzione con lettera 27.11.2017 inviata dalla Segreteria generale, Vice direzione generale Presidenza e informatica, settore presidenza, protocollo n. PG /2017/374095. In particolare, come evidenziato ai soci nel corso dell'assemblea tenutasi il 28.11 u.s., per criticità si intendevano quelle legate alla predisposizione di un atto di cessione del credito IVA che non prestasse il fianco a eventuali contestazioni formali da parte dell'Amministrazione finanziaria. Inoltre, nella citata nota prot. n. 104/2017, il sottoscritto ha anche ricordato che sussiste comunque la possibilità che l'Agenzia delle Entrate effettui eventuali controlli/accertamenti ben oltre la data di cancellazione della Società (avvenendo essa prima della scadenza dei termini di decadenza) e quella che contesti il diritto al rimborso del citato credito. Il sottoscritto ha rilevato che, in tal caso, l'IVA chiesta a rimborso diventerebbe, per ATPL Liguria S.p.A. in liquidazione, un costo che, come tale, sarebbe rendicontabile a Regione Liguria con conseguente riduzione del credito spettante a quest'ultima. Ciò, ovviamente (si ritiene opportuno precisare) una volta esperiti tutti i gradi di giudizio di fronte ai competenti Organi giurisdizionali. In virtù dell'esistenza di tale possibilità, per quanto denegata e non creduta, oltre che della natura particolare del credito citato e del debito verso Regione Liguria, considero necessario precisare quanto segue. Il bilancio finale di liquidazione presenterà, come detto, un credito verso l'Erario (credito IVA) il cui importo (€ 75.291,00) è tale da consentire il pagamento del debito verso Regione Liguria, pari ad € 75.090,53 il quale, figurerà, anch'esso, nel bilancio finale suddetto. Tenuto conto che il sottoscritto ha provveduto, al fine di "alleggerire" la posizione del conto corrente, a distribuire ai soci un acconto sul risultato della liquidazione e che, ad oggi, la liquidità presente sul conto corrente ammonta ad € 83.574,45, è evidente che il dettato dell'art. 2491, c. 2, C.C. ("i liquidatori non possono ripartire tra i soci acconti sul risultato della liquidazione, salvo che dai bilanci risulti che la ripartizione non incide sulla disponibilità di somme idonee alla integrale e tempestiva soddisfazione dei creditori sociali") è rispettato. Il sottoscritto, per le ragioni che esporrà nelle righe successive, ritiene, qualora il bilancio finale di liquidazione sia approvato da tutti i soci, di concludere la procedura mediante la restituzione agli stessi del patrimonio netto di liquidazione (ossia capitale sociale e riserve di utile), utilizzando in questo modo però quasi completamente la liquidità disponibile, ma deve evidenziare che, così operando, il debito nei Vostri confronti potrà essere saldato solo dopo che e soltanto se l'Amministrazione Finanziaria avrà rimborsato al sottoscritto, quale ex-liquidatore, l'importo dell'IVA a credito. Tale impostazione è stata condivisa dai Soci nel corso dell'Assemblea del 28.11.2017. E' peraltro evidente, in merito al rispetto della previsione di cui al citato l'articolo 2491, c. 2, C.C, che il credito IVA riportato in bilancio, non è una somma (di denaro) ma dovrebbe diventare tale a seguito del rimborso dello stesso da parte dell'Amministrazione. Si evidenzia, per inciso, che il credito IVA nasce, in linea di massima, quando l'IVA a debito è inferiore a quella detraibile ed il diritto al rimborso dello stesso per il contribuente sorge, in caso di cessazione, al momento della presentazione della dichiarazione (che può avvenire solo a partire dal mese di febbraio dell'anno successivo a quello cui si riferisce). Detto credito è certo, liquido ed esigibile. Tuttavia, si ribadisce che, nonostante ciò, l'Agenzia delle Entrate può contestare la mancanza dei requisiti e/o l'entità dello stesso, entro il quinto anno successivo a quello di presentazione della dichiarazione,



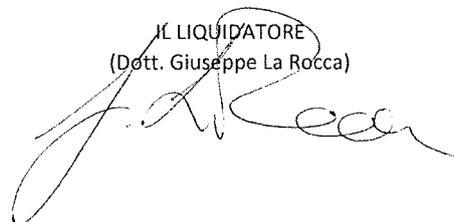
**AGENZIA REGIONALE PER IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE S.P.A.
ATPL Liguria S.p.A. in liquidazione**

negando in toto o in parte il rimborso del credito suddetto. E' del tutto evidente che tale termine è inconciliabile con la rapida chiusura della procedura desiderata da Regione Liguria che peraltro rappresenta un dovere al fine di non generare ulteriori costi. Ritenendo quindi prevalente l'esigenza di una celere conclusione della procedura, è stata proposta dal sottoscritto ed accettata da Regione Liguria la soluzione n. 2 di cui alla nota prot. n. 104/2017 più volte citata che però, nella denegata e contestata ipotesi che il rimborso del credito IVA dovesse essere negato, in tutto o in parte, e il provvedimento, esperiti tutti i gradi di giudizio presso gli Organi giurisdizionali competenti, non dovesse essere annullato, comporta che l'imposta non rimborsata rappresenterebbe un costo per la Società e, contestualmente e per pari importo, una riduzione del debito di ATPL Liguria S.p.A. in liquidazione verso Regione Liguria e, ovviamente, delle somme disponibili che avverrebbero successivamente alla chiusura della procedura. In merito ai costi si evidenzia che, con il Decreto n. 5869 del 7.12.2016, il Dirigente del Settore Trasporto Pubblico Regionale ha autorizzato il sottoscritto liquidatore della Società ad utilizzare il residuo delle risorse ad essa conferite da Regione Liguria, a seguito della stipula, in data 21.07.2015, tra i due soggetti di apposita Convenzione, per la copertura dei costi relativi alla procedura di liquidazione e degli altri oneri che potrebbero emergere a seguito della definizione dei ricorsi pendenti, fermo restando che al termine della procedura ogni ulteriore avanzo dovrà essere restituito all'Amministrazione regionale. Infine, in merito al debito verso Regione Liguria, si sottolinea che esso non è altro che lo storno contabile del risconto passivo del precedente bilancio, ossia della parte residua del contributo erogato da Regione Liguria in forza della convenzione citata a fronte della quale non vi sono costi "rendicontati", ad oggi. Tutto ciò posto è evidente, almeno per il sottoscritto, che per conciliare la rapida chiusura della procedura, il rispetto delle norme sulla liquidazione delle società e quello della convenzione citata la modalità indicata (restituzione del patrimonio netto di liquidazione ai soci e pagamento del debito solo a seguito dell'incasso del credito IVA) appare l'unica percorribile.

In ragione di quanto esposto, al fine di consentire una rapida chiusura della procedura, procederò pertanto con la modalità sopra indicata, salvo che non sopraggiungano diverse indicazioni da parte Vostra.

Distinti saluti.

IL LIQUIDATORE
(Dott. Giuseppe La Rocca)



RELAZIONE SUL BILANCIO FINALE DI LIQUIDAZIONE

Ai soci della società **ATPL LIGURIA SPA**

Al liquidatore della società **ATPL LIGURIA SPA**

Sede legale in Genova, piazza De Ferrari, 1

Oggetto: Relazione del collegio sindacale al bilancio finale di liquidazione delle società.

Premesso che:

- ai sensi dell'art. 2487, comma 1, c.c., in data 24 ottobre 2016, l'assemblea dei soci ha deliberato lo stato di liquidazione della società, nominando il liquidatore nella persona del Dott. Giuseppe La Rocca e prevedendo i relativi criteri di svolgimento della liquidazione nonché i poteri dei liquidatori.

- Il presente collegio ha prodotto la relazione ai sensi dell'art. 2429 c.c., al bilancio chiuso al 31/12/2016, evidenziando che lo stesso, per il secondo periodo 25/10/2016 – 31/12/2016; (post liquidazione), è stato rappresentato mediante l'adozione dei principi contabili propri della liquidazione (OIC 5).

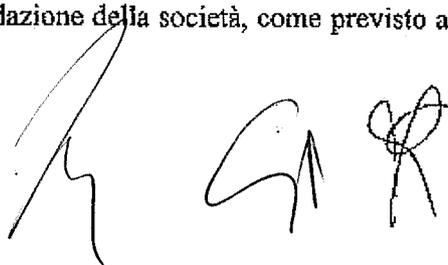
In tale relazione non si è fatto particolare menzione all'attività svolta dal liquidatore, atteso che la società – fin dalla sua costituzione è rimasta in fase di start-up – determinando *de facto* una ridottissima e residuale attività amministrativo-contabile, facendo sì che il liquidatore potesse avvalersi della deroga in ordine al bilancio 2016 della deroga di cui all'art.2423, comma 4, c.c.

Il Collegio, con la presente relazione, attesta il rispetto da parte del liquidatore dei principi di corretta amministrazione e la compatibilità e la coerenza degli stessi con la natura, le finalità e lo stato della liquidazione.

- Ai sensi dell'art. 2492, comma 1, c.c., in data 15 dicembre 2017 il liquidatore ha predisposto il bilancio finale di liquidazione, comunicato a questo collegio in data 15 dicembre 2017.

Il Collegio sindacale rinuncia espressamente ai termini di legge previsti dal codice civile in merito al deposito del bilancio presso la sede sociale.

Ciò premesso, è intenzione di questo collegio sottoporre all'attenzione dei soci la relazione di accompagnamento al bilancio finale di liquidazione della società, come previsto all'art. 2492, comma 2, c.c.



A tal fine, dall'esame della complessiva documentazione prodotta dal liquidatore, il collegio sindacale osserva quanto segue:

- a) il liquidatore ha esercitato il proprio incarico, nella prospettiva di liquidazione, nel rispetto dei criteri e dei poteri previsti dalla legge e dall'assemblea in sede di conferimento dell'incarico.
- b) il bilancio finale di liquidazione si articola in due parti: il bilancio finale in senso stretto, e il piano o prospetto di riparto.
- c) il bilancio finale è stato predisposto sulla base delle norme civilistiche che disciplinano la formazione del bilancio d'esercizio in fase di liquidazione; esso è altresì informato ai principi fiscali e contabili applicabili nell'esercizio di liquidazione finale.

In particolare, per le attività esposte nel bilancio finale di liquidazione il loro valore è stato assunto per gli importi esposti nella contabilità sociale, trattandosi di crediti tributari certi ed esigibili (ancorché le relative dichiarazioni saranno presentate nel corso del 2018) e disponibilità liquide.

Per le passività, si rileva che sono state valutate al valore nominale e che il valore dell'attivo è sufficiente all'estinzione delle stesse, compresa la distribuzione ai soci, del patrimonio netto di liquidazione, al netto degli acconti già erogati.

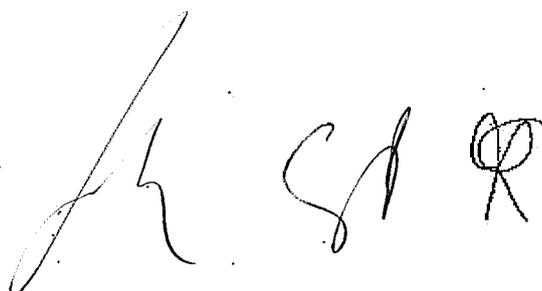
Il conto economico finale è stato correttamente riferito ai costi per il completamento delle attività liquidatorie. Si evidenzia l'iscrizione degli oneri di liquidazione.

Il bilancio finale comprende la nota integrativa che contiene:

- le notizie inerenti l'attività liquidatoria;
- i dettagli sugli elementi attivi e passivi non ancora realizzati o estinti (riscossione credito Iva ed esposizioni debitorie non ancora estinte) presenti nello stato patrimoniale di liquidazione;
- il piano di riparto che evidenzia l'attivo netto residuo spettante ai soci, decurtato degli acconti già corrisposti.

Sono stati inoltre evidenziati in modo preciso i criteri di utilizzo delle attività diverse da quelle «liquide» (ad esempio: crediti verso l'Erario).

Il bilancio finale è corredato da una relazione sulla gestione, finalizzata all'informativa sull'andamento della liquidazione con riferimento al realizzo delle attività, all'estinzione delle passività, alla soluzione delle eventuali controversie in corso, nonché ai nuovi o maggiori accertamenti di attività e passività.

A handwritten signature in black ink, consisting of a large, stylized initial 'A' followed by several loops and a final flourish.

d) Si dà atto che il liquidatore ha rispettato il principio di parità di trattamento dei soci nella ripartizione dell'attivo eccedente e che si rende sin da ora disponibili all'apertura di un conto deposito per le somme eventualmente non riscosse.

Da quanto rilevato emerge che il liquidatore ha svolto la sua attività nel rispetto della legge, nel rispetto dei principi di corretta amministrazione e delle regole imposte dalla procedura di liquidazione.

A tal fine egli ha attuato una pianificazione amministrativa e contabile adeguata alle finalità della liquidazione.

Conclusioni

Sulla base di quanto esposto e per quanto è stato portato a conoscenza del collegio sindacale ed è stato riscontrato dai controlli periodici svolti, preso atto della relazione del revisore legale, si ritiene che non sussistano ragioni ostative all'approvazione da parte Vostra del bilancio finale di liquidazione, così come proposto dal liquidatore.

Genova 15 dicembre 2017.

Il collegio sindacale

Giulia Colangelo

Giampaolo Gattorno

Piero Giacomelli



Il sottoscritto Liquidatore dichiara che il presente documento informatico è conforme a quello trascritto e sottoscritto sui libri sociali della Società.

IL LIQUIDATORE
(Giuseppe La Rocca)

Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la C.C.I.A.A. di Genova, autorizzazione n. 17119 del 16-5-2002 del Direttore Regionale Agenzia delle Entrate Liguria.

AGENZIA REGIONALE PER IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE S.P.A. in liquidazione

Sede legale: Genova – Piazza De Ferrari n. 1

Capitale sociale: Euro 400.000 i.v.

N° di iscrizione al Registro delle Imprese di Genova 02276250996

RELAZIONE DI REVISIONE LEGALE DEI CONTI

ai sensi dell'art. 14, comma 1, del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e successive modificazioni

All'Assemblea degli Azionisti della **Agenzia Regionale per il Trasporto Pubblico Locale S.P.A.:**

1. Ho svolto la revisione legale dei conti del bilancio d'esercizio della, in sigla, **ATPL Liguria Spa in liquidazione** al **15-12-2017**. Ricordo che la società ha deliberato la messa in liquidazione in data 24/10/2016 nanti Notaio Federico Caffanei; delibera iscritta poi al Registro Imprese in data 07/11/2016; di conseguenza, la rappresentazione della statica e della dinamica aziendale alla data della redazione del Bilancio è avvenuta **con l'adozione dei principi contabili propri della liquidazione (OIC 5)**. Peraltro, la società non ha posto in essere alcuna attività imprenditoriale se non quella diretta alla formalizzazione della procedura liquidatoria.
2. La responsabilità della redazione del bilancio d'esercizio, in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione, compete all'organo amministrativo della società. È mia la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio d'esercizio e basato sulla revisione legale dei conti.
3. Il Liquidatore si è avvalso del disposto dell'art. 2435bis del cod. civ. inserendo nel corpo della nota integrativa notizie sull'attività avvenuti nel corso dell'esercizio sociale 2017. Il Liquidatore, a mio avviso, ha chiaramente rispettato nella redazione del documento finale il dettato degli art. 2490, 2491 e 2492 del cod. civ.
4. Il mio esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione legale dei conti è stato svolto in modo coerente con la dimensione della società e con il suo assetto organizzativo. Esso comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori.

Ritengo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del mio giudizio professionale.



AGENZIA REGIONALE PER IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE S.P.A. in liquidazione

Sede legale: Genova – Piazza De Ferrari n. 1

Capitale sociale: Euro 400.000 i.v.

N° di iscrizione al Registro delle Imprese di Genova 02276250996

5. A mio giudizio, il **bilancio d'esercizio** chiuso al **15-12-2017** della **Agenzia Regionale per il Trasporto Pubblico Locale S.P.A. in liquidazione**, è conforme alle norme che ne disciplinano i principi e i criteri di redazione e corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili.

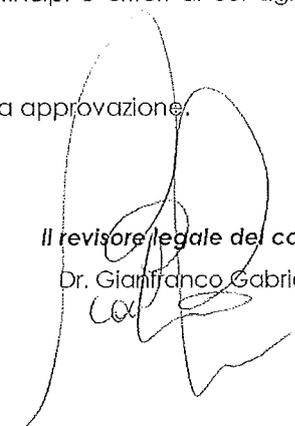
Il documento bilancio composto in corpo unitario da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa, risponde pienamente ai principi e criteri di cui agli art. 2423 e seguenti del cod. civ..

Alla luce, quindi, di quanto rilevato, esprimo parere favorevole alla sua approvazione.

Genova, 15 dicembre 2017

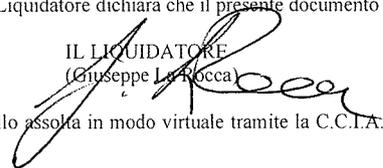
Il revisore legale dei conti

Dr. Gianfranco Gabriel



Il sottoscritto Liquidatore dichiara che il presente documento informatico è conforme a quello trascritto e sottoscritto sui libri sociali della Società.

IL LIQUIDATORE
(Giuseppe La Rocca)



Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la C.C.I.A.A. di Genova, autorizzazione n. 17119 del 16-5-2002 del Direttore Regionale Agenzia delle Entrate Liguria.